Provette e rifiuti speciali sanitari nei carrellati della differenziata: succede all’ex Onp

Cosa ci fanno quelle provette usate, mescolate ai rifiuti urbani? Come ogni medico e infermiere sa, si tratta di rifiuti speciali sanitari per i quali vanno seguite ben altre procedure di conferimento e smaltimento. Per questo, l’Asp di Siracusa ha anche una apposita convenzione con una ditta differente da Tekra. E invece, accanto ai carrellati della differenziata, ecco che all’ex Onp di contrada Pizzuta sono stati lasciati per terra sacchi con provette e altri rifiuti speciali.

Appena informato, l’assessore Andrea Buccheri ha subito contatto il direttore sanitario dell’Asp di Siracusa, Salvatore Madonia. Bisogna capire cosa e come sia successo: nel dettaglio, come è stato possibile che rifiuti speciali sanitari venissero conferiti insieme alla normale frazione della plastica? Peraltro in violazione anche dei principi della privacy visto che sulle provette è facile leggere nome e cognome di chi si è sottoposto a test visto che i sacchi sono trasparenti ed in un caso persino strappato e con le provette finite in terra.

Quei rifiuti sanitari speciali potrebbero, peraltro, costare caro al Comune di Siracusa: se raccolti come plastica ordinaria, verrebbero poi respinti in discarica insieme a tutto il restante carico in arrivo con autocompattatore da Siracusa.

Nella grande area dell’ex Onp di contrada Pizzuta – tra gli altri – ci sono il laboratorio di tossicologia, veterinario, l’ambulatorio per le visite rinnovo patenti e per le vaccinazioni obbligatorie di base.

Caos scuola: oggi la task force regionale, i presidi siracusani sono per il rientro in classe

Il mondo della scuola siracusana vive ore di grande confusione. In attesa della riunione, a breve, della task force regionale non c'è ancora unanimità tra i dirigenti scolastici del capoluogo. Quella che è venuta fuori è una linea di maggioranza: la maggior parte dei presidi siracusani è d'accordo con il rientro in classe. Da subito o da lunedì, se la Regione dovesse decidere per altri due giorni di vacanza.

Le posizioni variano: gli istituti comprensivi spingono per il rientro anche per via della giovane età degli studenti e le difficoltà per le famiglie di gestire la dad. Negli istituti superiori, invece, sono diversi i presidi che vedrebbero di buon occhio una ripartenza a distanza, fino alla fine di gennaio. Anche perchè, spiegano, la prossima settimana è previsto il picco dei contagi nel nostro territorio e le classi si svuoterebbero a suon di positivi tra studenti e docenti senza considerare personale ata e amministrativi.

La decisione, a questo punto, è nelle mani dell'Asp di Siracusa. Perchè se i dirigenti scolastici, a maggioranza, sono per il rientro in classe solo un provvedimento dell'autorità sanitaria potrebbe invertire il trend. Se, quindi, il Gruppo Covid dell'Azienda Sanitaria di Siracusa metterà nero su bianco che l'andamento del covid è tale da sconsigliare il ritorno in classe allora non si potrà non tenere conto di un simile dato. Ed è quello che metterebbe il sindaco di Siracusa nelle condizioni di emettere nuova

ordinanza per la dad, qualunque cosa disponga oggi la Regione. Però è pur vero che il primo cittadino ha già sulla sua scrivani la relazione di pochi giorni fa, alla base della proclamazione della zona arancione per Siracusa e gran parte della sua provincia. Tanto che altri sindaci della provincia hanno deciso di mantenere il provvedimento che dispone il ricorso alla didattica a distanza richiamandosi all'articolo 50 del Testo Unico degli Enti Locali e forti di quella relazione. Lo hanno fatto a Floridia, Priolo, Augusta e Solarino.
Come si vede, a poche ore dalla campanella, è ancora tutto molto fluido. "Siamo disarmati di fronte all'emergenza. Dobbiamo mantenerci calmi e lucidi per supportare docenti e famiglie", recita il documento dell'Associazione Nazioanale Presidi in Sicilia. Alla task force regionale è stato chiesto di risolvere le anomalie sulle verifiche del green pass, la consegna urgente di mascherine ffp2 e il potenziamento del tracciamento.

foto generica dal web

Uso della tassa di Soggiorno, Noi Albergatori critica. Granata: "No polemiche, lavorare insieme"

"Imposta di soggiorno, speriamo che nel 2022 venga destinata agli utilizzi previsti dal legislatore". Così Giuseppe Rosano, presidente di Noi albergatori Siracusa e vicepresidente nazionale di Assohotel, torna alla carica. Bersaglio, i l

Comune di Siracusa. “Sì, è vero, qualcosa è stato fatto e l’amministrazione comunale ne ha dato contezza anche nel corso del bilancio di fine anno ma credo che una città come Siracusa abbia bisogno di ben altro per essere definita davvero destinazione turistica. All’amministrazione comunale va infatti ricordato che i turisti, come pure i cittadini siracusani, si aspettano che i corrispettivi versati dai viaggiatori siano spesi, per come prevede il legislatore, per godere di una città più vivibile (non da bassa classifica nazionale), per beneficiare di servizi adeguati, a tutt’oggi precari e per certi aspetti assenti, quali viabilità (endemicamente caotica), trasporti (nulli), parcheggi (scarsi, inadeguati e privi dei più elementari servizi). Così come detti introiti devono essere spesi per la promozione turistica (inesistente), la realizzazione di eventi (mai calendarizzati). E non certo genericamente per beni comunali”. Anzi, a detta di Rosano, alcuni beni comunali sono stati identificati “lasciandoci, se possibile, ancora più perplessi. Partiamo dalla messa in sicurezza (sebbene nessuno se ne sia accorto) del parcheggio di via dei Lidi di Fontane Bianche, un mostro di cemento che meriterebbe di essere abbattuto e sostituito da nuove e adeguate aree parcheggio, possibilmente arricchite di verde e di servizi igienici. Stessa sorte dovrebbe riguardare il parcheggio Talete che, se effettivamente è impossibile da demolire, necessita però di dignitose toilette, nonché dell’eliminazione delle infiltrazioni piovane anziché dissipare 54 mila euro, (soldi prelevati dalla tassa soggiorno) per imbruttirlo ulteriormente di leziose piante. E ancora, i lavori al Pantheon, per l’Antico Mercato, ancora privo della destinazione di utilizzo, per gli interventi di degrado dell’area di Fonte Aretusa, così pure sul passaggio Adorno e la pavimentazione di piazza Santa Lucia, trattasi di opere pubbliche, che spetta al Comune realizzare, prelevando le risorse economiche da altri capitoli di spesa e non certo dall’imposta soggiorno, il cui utilizzo, è sancito, deve avvenire in concertazione con gli operatori del settore turismo”.

Il presidente di Noi albergatori Siracusa continua: “È del tutto evidente che all’invito al dialogo lanciato dal sindaco in conferenza stampa di fine anno, rispondiamo ricordando che basta convocare la Consulta speciale per l’imposta di soggiorno, organo a cui sono state affidate funzioni di studio delle politiche di promozione e di sviluppo delle attività economiche della città, non solo connesse al turismo. Occorre, però, farlo seguendo le prescrizioni del legislatore, con verbali di seduta che rispecchiano la veridicità delle decisioni adottate. In sede di Consulta, ove verrà convocata, l’imprenditoria alberghiera, con gli altri settori del comparto turistico, prospetterà all’amministrazione comunale l’indirizzo da concertare per accrescere i flussi turistici per i prossimi anni, attraverso un sano, equilibrato e sostenibile sviluppo turistico”.
Noi Albergatori ha diverse idee da proporre: dare impulso al turismo religioso, attraverso una serie di interventi da mettere in campo; Siracusa a piedi, progetto concepito allo scopo di valorizzare fruibilità, mobilità, accessibilità e qualità stessa del servizio turistico, in accordo alle disposizioni legislative comunali in materia di trasporto; Area PI greco, per valorizzare l’attuale Largo Fonte Aretusa, dove l’associazione Noi albergatori ha realizzato la spirale archimedea, con lo scopo di trasformarla in attrazione turistico-culturale; la fabbrica delle Idee – Premio Archimede 2022 per giovani ricercatori di tutto il mondo. “Progetti – conclude Rosano – che si identificano nell’obiettivo di marcare un passo avanti per porre rimedio alle problematiche che, a tutt’oggi, non fanno sì che la nostra città possa qualificarsi come attraente destinazione turistica, non soltanto d’estate, ma anche fuori stagione. E noi vogliamo farlo in maniera responsabile e nel rispetto di ambiente e culture, integrato alla collettività siracusana”.
Al lungo intervento del presidente di Noi Albergatori risponde l’assessore alla Cultura, Fabio Granata. “Siracusa è una città certamente ben promossa nell’immaginario collettivo del Viaggiatore italiano e internazionale, attraverso i grandi

eventi che ospita e organizza e una continua azione di marketing territoriale, portata avanti con decine di produzioni televisive e cinematografiche che vengono attirate, coinvolte e sostenute. Anche la sapiente partecipazione a Capitale Italiana di Cultura 2024, sostenuta dall'intera Città e da oltre 150 istituzioni e associazioni, va nella stessa direzione virtuosa e rappresenta una grande opportunità di visibilità e promozione", spiega subito Granata.
"Sia chiaro a tutti che l'amministrazione Italia utilizza i fondi della tassa di soggiorno rigorosamente secondo ciò che è previsto dalle normative, coinvolgendo nelle scelte gli imprenditori di settore ma decidendo anche interventi immediati finalizzati a migliorarne l'immagine, sia per i viaggiatori che per i cittadini", la puntualizzazione.
"E cosi come questa immagine viene migliorata dalla spirale archimedea alla Fonte Aretusa o dal Cavalluccio greco a Piazzale Marconi, allo stesso modo e ancor di più verrà migliorata eliminando l'obbrobrio estetico della facciata del parcheggio Talete dal cuore di Ortigia o migliorando il contesto della nuova e definita sede del più grande capolavoro artistico della città, il Seppellimento di Santa Lucia del Caravaggio. Sono tutti interventi importanti, legittimi e in linea con le normative, sia quelli proposti da Rosano con la sua associazione sia quelli pensati e voluti dalla amministrazione comunale e dai settori di cui ho la responsabilità politica. Per il resto la programmazione della stagione 2022 sarà tra le più importanti degli ultimi anni e servirà a proseguire e rilanciare un lavoro di valorizzazione turistica della Città che va avanti da anni e che si trova a dover superare la stagione difficilissima della Pandemia"
Il 21 gennaio a Siracusa ci sarà l'assessore regionale al turismo, Manlio Messina. E incontrerà, rivela Granata, "tutte le associazione e gli imprenditori del comparto turistico. In quella sede sarà data a tutti l'opportunità doverosa di proposte e nuovi progetti verso i quali siamo da sempre attenti. Quindi mettiamo da parte le polemiche e i protagonismi sterili e lavoriamo insieme a una città sempre

più amata dai viaggiatori e dai turisti italiani e internazionali”.

Conoscete il Piano comunale di Protezione Civile? In arrivo trentamila brochure

Trentamila brochure che illustrano i contenuti principali del Piano comunale di protezione civile a Siracusa saranno distribuite nei prossimi mesi alle famiglie. Nei giorni scorsi, infatti, il dirigente del settore Ordine pubblico e sicurezza, al quale appartiene il servizio di Protezione civile, diretto da Enzo Miccoli, ha firmato una determina con la quale viene stanziato l’importo complessivo di 21.228 euro per il depliant che sarà realizzato dalla tipografia Geny di Canicattini Bagni.
La brochure sarà stampata in quadricromia, piegata a mappa e conterrà le linee fondamentali del Piano e tutte le informazioni e i comportamenti che la popolazione deve osservare nel caso si verificassero situazioni di emergenza scaturite da eventi di natura sismica o idrogeologica.
Attualmente, il nuovo Piano di Protezione Civile del Comune di Siracusa, nato sotto l’assessorato di Giusy Genovesi, può essere consultato online anche in forma interattiva. Qui click per consultarlo.
«Oltre alle informazioni dettagliate contenute nel sito del Comune – afferma l’assessore Vincenzo Pantano – la brochure sarà uno strumento di consultazione veloce che consiglio a tutti di tenere a portata di mano. La prevenzione si fa anche avendo sempre presente cosa fare nei momenti di agitazione, quando è più facile sbagliare complicando i soccorsi e la

gestione dell’emergenza, e avendo consapevolezza in anticipo sui rischi ai quali si va incontro».

Crisi dei consumi, Cna: “Situazione insostenibile, subito aiuti per le piccole imprese”

“La proroga dell’emergenza sanitaria disposta dal Governo, alla luce dei dati preoccupanti di questi giorni legati ai contagi da covid non era evidentemente un atto formale, adesso però servono risposte rapide e concrete per aiutare le piccole imprese del territorio”.
Lo dichiarano Rosanna Magnano, presidente di CNA Siracusa e Stefano Gentile, presidente provinciale del comparto ristorazione di CNA.
“Praticamente tutti i pubblici esercizi, a cominciare proprio dalla ristorazione, si trovano in questo momento a vivere un momento storico che definire preoccupante è dir poco – spiegano i due esponenti di CNA Siracusa – con da una parte il mancato introito dovuto alle restrizioni scattate proprio a ridosso delle feste natalizie, dall’altra il timore generale dei cittadini che affianca al normale calo fisiologico dei consumi di gennaio un ulteriore disincentivo alle spese non necessarie, nonostante il periodo dei saldi”.
“Ad aggravare un quadro già a tinte fosche – proseguono Rosanna Magnano e Stefano Gentile – contribuiscono sia il ritorno a pieno regime della morsa fiscale, con la definitiva cessazione del periodo di cosiddetta <<pace>>, sia soprattutto il caro materie prime e il caro energia in particolare, con

casi di attività che hanno visto negli ultimi mesi un raddoppio per le spese delle utenze di luce e gas”.
“Pur confermando senza indugio la linea favorevole di CNA sia all’istituzione del Green Pass, purché si attuino anche i controlli che non possono essere delegati esclusivamente alle singole attività, sia al potenziamento della campagna di vaccinazione, è chiaro che questo diabolico combinato disposto non può continuare – continuano Magnano e Gentile – per questo chiediamo alla classe dirigente regionale e nazionale di attivarsi in fretta e concretamente, ripensando e allargando il sistema dei ristori ma soprattutto allentando le morse del fisco, quanto meno fino a quando la situazione economico-sanitaria non sarà migliorata”.
“In caso contrario il rischio – concludono Magnano e Gentile – è di assestare il definitivo colpo di grazia ad un’economia che già oggi è appesa a un filo, provocando così anche una crisi sociale dai risvolti gravissimi”.

Mercato immobiliare in sofferenza in Sicilia ma Siracusa tiene botta

Partiamo dal dato regionale. In Sicilia scendono i prezzi richiesti da chi vende un immobile.

A dirlo è un monitoraggio condotto dall’Osservatorio di Immobiliare.it.

In un anno si registra un decremento del 3,7% rispetto al 2020. In denaro vuol dire 1.116 euro al metro quadro. Lo stock di abitazioni invendute nella regione, in un anno, è aumentato del 39%, conseguenza di una domanda in calo del 3,8%. Va però

segnalato che nel corso dell'ultimo trimestre sembra lievemente ritornato l'interesse verso gli acquisti immobiliari in Sicilia (+1,9%). Differente il quadro delle locazioni, comparto comunque più toccato dalla crisi pandemica. Nel caso degli affitti i prezzi risultano in aumento dell'1,9% mentre lo stock di case disponibili ha accumulato una crescita di appena il 3,7%. Negli ultimi tre mesi del 2021 si registra però un calo del 12,1%, segno che sempre più immobili vengono affittati e quindi escono dal mercato. Segno positivo poi per la domanda di locazioni in regione, cresciuta di oltre il 5% in un anno.

La provincia di Siracusa, insieme a quella di Trapani, si discosta dal trend dei prezzi medi richiesti. A Trapani in un anno i prezzi sono saliti dell'1,8%, . In provincia di Siracusa è stata registrata una piccola oscillazione positiva dello 0,6%. Tutto il resto della regione appare in perdita, in particolare soffrono le province di Ragusa, Trapani, Agrigento ed Enna, insieme alla città di Messina, che in dodici mesi hanno perso oltre il 4% del valore immobiliare. A fronte di una domanda ferma o in calo quasi ovunque, con pochissime eccezioni, lo stock di abitazioni in vendita raggiunge aumenti record: è il caso del comune di Agrigento dove nel 2021 la disponibilità di case è quasi quadruplicata rispetto al 2020 (+288,2%).

Mercato delle locazioni sicuramente più in movimento. Partendo dai prezzi, stabili o in aumento in quasi tutti i territori, con picchi di oltre il 26% in un anno nelle province di Siracusa e Ragusa. Il forte colpo inferto dal Covid che ha fermato il mercato delle locazioni ha portato a un aumento dello stock disponibile che, in città come Ragusa, è raddoppiato in un anno. Però, guardando agli ultimi tre mesi dell'anno appena trascorso, si evidenziano percentuali al ribasso, segno che molte abitazioni non sono più disponibili in quanto locate con successo. Trend che viene confermato dalla domanda che, se si guarda al confronto col 2020 risulta

in aumento quasi ovunque, fatto salvo alcune eccezioni come Agrigento (-27%) e Ragusa (-26,4%).

Obiettivo raggiunto: nuovo ecocolordoppler per la prevenzione, festa per Inner Wheel e Salute Donna

Un nuovo ecocolordoppler, importante strumento nella diagnosi precoce del tumore al seno, è stato acquistato dall'Inner Wheel di Siracusa e l'associazione Salute Donna. Insieme hanno condotto una campagna di donazione che ha finalmente condotto all'agognato obiettivo. Lo strumento verrà utilizzato sin dalle prossime campagne di prevenzione senologica.
A festeggiare il traguardo raggiunto sono la presidente di Salute Donna, Maria Damanti, e la presidente dell'
Inner Wheel di Siracusa, Sara Brunetti Baldi Marchese. Per riuscirci fondamentale la sinergia tra privati ed associazioni come l'Inner Wheel che ha contribuito con l'organizzazione dello spettacolo "Piccole donne" lo scorso mese di luglio. Il ricavato è stato interamente devoluto a Salute Donna.
"Iniziative di questo genere, che contribuiscono alla realizzazione di progetti importanti nell'ambito della nostra attività di prevenzione, rendono il nostro lavoro più efficace. Ringrazio l' Inner Wheel e quanti hanno contribuito attraverso le loro donazioni, augurandomi che possano essere sempre di più e sempre più coinvolti nei nostri progetti. Il vostro contributo per noi significa molto", ha detto la

presidente di Salute Donna, Maria Damanti.

Covid, il bollettino: 1.502 nuovi positivi in provincia di Siracusa, +106 nel capoluogo

Sono 1.502 i nuovi positivi al covid in provincia di Siracusa nelle ultime 24 ore. Diventa un caso il carcere di Augusta dove, dopo uno screening disposto all'emersione dei primi casi di contagio, sono ora 17 i positivi in attesa dell'esito di altri tamponi eseguiti su personale di Polizia Penitenziaria. Situazione al limite, anche per la necessità di dover reperire spazi per garantire gli isolamenti sanitari dei detenuti, spesso in coppia nelle "stanze" dell'istituto. Preoccupazioni anche per il carico di lavoro per gli agenti in servizio non positivi.

Nella sola Siracusa, intanto, altri 106 nuovi casi di contagio (al netto delle guarigioni) nelle ultime 24 ore. Diventano oggi 3.103 gli attuali positivi. Salgono a 53 i siracusani ricoverati, 2 in terapia intensiva. Riprende quindi la corsa del contagio dopo che ieri, per la prima volta, il capoluogo aveva fatto registrare una lieve flessione nei numeri del covid.

In Sicilia sono 13.231 i nuovi casi di covid19 rilevati nelle ultime 24 ore, a fronte di 58.518 tamponi processati.

Zona industriale, il futuro fa paura: Confindustria Siracusa chiama i deputati del territorio

Dopo le diverse prese di posizione sul futuro della zona industriale aretusea, tra raffinazione e transizione energetica, Confindustria Siracusa ha invitato per un confronto i deputati nazionali e regionali del territorio. “Un incontro a porte chiuse”, spiega il presidente Diego Bivona. “Verificheremo la possibilità di concordare e condividere un percorso comune che, al di là delle logiche di appartenenza, possa realmente interpretare le istanze di una comunità che crede nello sviluppo sostenibile”. L’invito arriva dopo le dichiarazioni di preoccupazione sul futuro dell’area espresse, in particolare, da deputati regionali del centrodestra.
Tra questi, il primo è stato Giovanni Cafeo. L’esponente della Lega torna oggi sul caso. “La deputazione nazionale e regionale siracusana firmi un documento per impegnare il Governo nazionale al sostegno ed alla riconversione del Polo petrolchimico di Siracusa”, la sua proposta. “È giunto il momento di abbattere gli steccati ideologici creando un fronte politico compatto in grado di evitare una desertificazione economica, con conseguenze drammatiche per il territorio, sotto l’aspetto occupazionale e sociale”.
“Occorre però – prosegue Cafeo – che la politica siracusana mostri compattezza e la firma di un documento, dopo aver sentito le aziende, rappresenterebbe una richiesta forte, ineludibile per il Governo nazionale”.

Spinte e insulti: solita giornata di passione per l’hub vaccinale di Siracusa. I responsabili: “Prenotatevi”

Nuovo giorno di passione per l’hub vaccinale di Siracusa. Nel tentativo di riportare ordine in coda a giornate segnate da lunghe file e tensione all’esterno, da oggi viene assicurata la vaccinazione ai soli prenotati. Lo spiega anche un cartello esposto all’esterno. Ma non è bastato per calmare animi esagitati dal disagio connesso alla vaccinazione. Questa mattina, già un’ora prima dell’apertura dei cancelli, era ressa davanti all’ingresso dell’ex Urban Center. Gran lavoro per i volontari che, al di qua del cancello, hanno faticato e non poco per ricordare l’ordine relativo a prenotati e 12-15 anni.
Difficile aver ragione su chi si era messo in fila da tempo pur di essere tra i primi a ricevere la dose e sbrigare la pratica vaccino. Nei giorni scorsi, il direttore generale dell’Asp aveva richiamato l’utenza a maggiore senso civico. Un appello destinato a cadere nel vuoto se non supportato: serve operazione di prefiltraggio in via Bixio perchè quando si arriva davanti ai cancelli è già troppo tardi. La Polizia Municipale non ha un organico tale da poter garantire questo tipo di servizio. L’alternativa sarebbe, allora, quella di spostare l’hub vaccinale in un’altra area. L’idea è allo studio con il Comune di Siracusa che, pur non essendo parte in causa, sta operando una sorta di moral suasion su Asp e non solo per optare per una zona che favorirebbe l’ordine e non l’attuale caos.
Disperati, intanto, gli operatori dell’hub vaccinale, presi di mira da una utenza imbufalita. “Si presentano senza prenotazione e pretendono di entrare. Proviamo a spiegare ma

non sentono ragioni. Con una fila di utenti prenotati, a chi dovremmo dare la precedenza?”, si domandano i responsabili della struttura. In qualche misura, vaccinazione assicurata anche ai non prenotati che, però, sono chiamati ad avere una dose di pazienza anche sovraumana (per l’attesa) in certi casi. Decisamente raccomandata la prenotazione attraverso l’apposita piattaforma online. Una domanda, però, ci sta comunque: perchè gli hub di Catania, Palermo e Messina sono ora aperti h24 soprattutto per gli over 50 mentre a Siracusa si apre solo per i prenotati?